

Milano, Novembre 2020

AIM INSIGHT OTTOBRE 2020

market  insight
THE FUNDAMENTAL ANALYSIS

EXECUTIVE SUMMARY

- Al 31 ottobre il numero delle società quotate al mercato AIM è pari a 131 unità, di cui 2 sospese a tempo indeterminato (Axèlero e Cdr Advance Capital) e 1 (SG Company) temporaneamente sospesa in attesa della pubblicazione dei conti del primo semestre 2020 (avvenuta poi il 2 novembre). Il numero delle società quotate è aumentato di 2 unità rispetto a fine settembre, dopo l'ingresso di Labomar, Trendevice ed Esi e il delisting di Gruppo Green Power.
- La capitalizzazione complessiva dell'AIM a fine ottobre 2020 è pari a 5.603 milioni, sostanzialmente stabile rispetto a fine settembre (+29,5 milioni). Il delta del periodo deriva per 132,3 milioni dall'ingresso di Labomar (+110,9 milioni), Trendevice (+9,9 milioni) ed Esi (+11,5 milioni), dal delisting di Gruppo Green Power (-13,7 milioni), dal perfezionamento da parte di The Spac della business combination con Franchi Umberto Marmi (+244,7 milioni) e dalla variazione negativa dei prezzi (-333,8 milioni).
- A ottobre il mercato AIM ha segnato un calo del 6%, in linea con il Ftse Italia All Share (-6,05%). Da inizio 2020 il Ftse Aim Italia ha ceduto il 20,2%, facendo meglio del Ftse Italia All Share che invece è sceso del 23,6%.

EXECUTIVE SUMMARY

- A livello di rendimenti settoriali emerge il segno negativo su tutti i comparti, ad eccezione dell'Healthcare salito dell'1,3%. In coda il settore Media, che ha lasciato sul terreno l'11,3% a seguito del protrarsi del crollo degli investimenti pubblicitari, preceduto dal comparto Industria in calo dell'8,3%. Pressoché allineate le perdite dei settori Tecnologia (-5,9%), Beni di Consumo (-5,8%) e Moda e Lusso(-5,5%)e di poco distanziati i cali dei comparti Finanza e Servizi (entrambi -4,8%). Contiene le perdite a -3,1% il settore Energia.
- Analizzando la distribuzione delle società per capitalizzazione emerge che il 36% della capitalizzazione complessiva a fine ottobre 2020 è riferito a società che presentano una market cap compresa tra 10 e 25 milioni. Solo il 4% delle società evidenzia una capitalizzazione superiore a 250 milioni e il 2% inferiore a 2 milioni.
- Le società con capitalizzazione superiore a 250 milioni sono Antares Vision (581,1 milioni), Salcef Group (489,2 milioni), Franchi Umberto Marmi (303,5 milioni), Pharmanutra (258,5 milioni) e Digital Value (265,1 milioni), mentre Ki Group (1,5 milioni), Visibilia Editore (0,9 milioni) e Caleido Group (1,1 milioni) hanno una capitalizzazione inferiore a 2 milioni.



L'ANDAMENTO DELL'INDICE DI BORSA

CONFRONTO PERFORMANCE FTSE AIM VS FTSE ALL SHARE

A ottobre 2020 il Ftse All Share ha ceduto il 6,05%, proseguendo l'andamento riflessivo intrapreso dall'8 giugno che aveva interrotto il trend rialzista iniziato a metà marzo dopo il crollo per l'impatto dell'emergenza sanitaria. Andamento analogo per il Ftse AIM Italia, che ha segnato un calo del 6 per cento.

Da inizio 2020 il Ftse Aim Italia ha lasciato sul terreno il 20,2%, facendo meglio del Ftse Italia All Share sceso del 23,6%.



CONFRONTO PERFORMANCE AIM CON INDICI PMI EUROPA

In ambito europeo, a ottobre il Ftse Aim Italia (-6%) ha sottoperformato l'Aim Uk (-1,2%) e l'Euronext Growth (+1,9%).

Da inizio anno 2020, l'indice italiano (-20,2%) ha fatto peggio sia dell'Aim UK (-1%) sia dell'Euronext Growth (+11,6%).



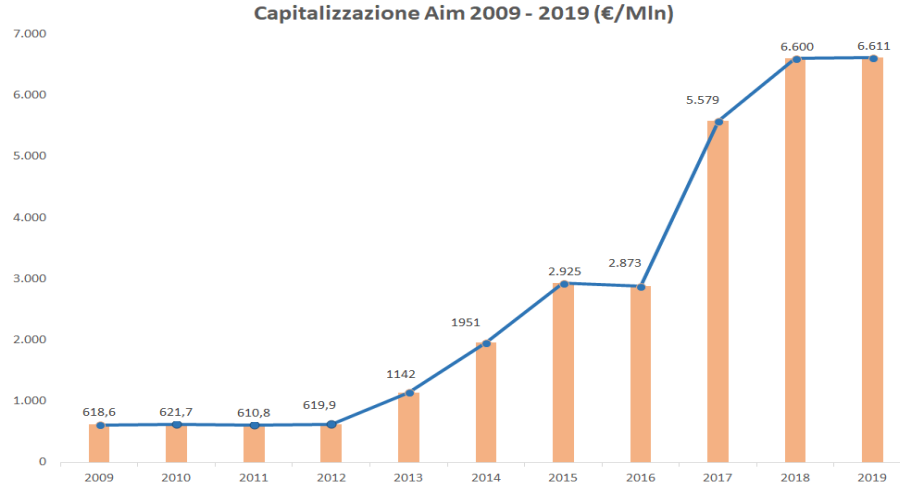
ANALISI DELLA VARIAZIONE DELLA MARKET CAP

Nella tabella si osserva la composizione della variazione della capitalizzazione nel mese di ottobre 2020, aumentata di 29,5 milioni rispetto al mese precedente. Il delta del periodo è riconducibile per 132,3 milioni dall'ingresso di Labomar (+110,9 milioni), specializzata nello sviluppo e produzione di integratori alimentari, dispositivi medici, alimenti a fini medici speciali e cosmetici per conto terzi, Trendevice (+9,9 milioni), attiva nell'economia circolare hi-tech ed Esi (+11,5 milioni), operatore EPC e System Integrator nel settore delle energie rinnovabili attivo in Italia ed a livello internazionale. Nel periodo in esame la capitalizzazione si riduce di 13,7 milioni in relazione al delisting di Gruppo Green Power, mentre aumenta di 244,7 milioni nell'ambito delle business combination con il perfezionamento da parte di The Spac dell'operazione con Franchi Umberto Marmi (FUM), attiva nella lavorazione e commercializzazione di blocchi di lastre di marmo di Carrara. La variazione dei prezzi ha invece assorbito 333,8 milioni di capitalizzazione, con segni negativi diffusi su tutti i comparti ad eccezione di un modesto +6,1 milioni del settore Healthcare. Consistente il calo delle quotazioni del comparto Tecnologia (-120,3 milioni) dopo i precedenti rialzi in scia agli sviluppi del business nel periodo di emergenza sanitaria.

Settore	Market cap 30/09/2020 (€/Mln)	Delta periodo (€/Mln)	Composizione Delta (€/Mln)				Market cap 31/10/2020 (€/Mln)
			Ipo	Delisting o Passaggio MTA	Business Combination	Variazione prezzi	
Tecnologia	1.845,0	-110,4	9,9	-	-	-120,3	1.734,6
Industria	1.265,5	219,4	-	-	303,5	-84,1	1.484,9
Healthcare	660,3	117,0	110,9	-	-	6,1	777,2
Servizi	389,0	-28,4	-	-	-	-28,4	360,6
Finanza	311,0	-15,7	-	-	-	-15,7	295,3
Media	341,5	-49,2	-	-	-	-49,2	292,3
Beni di Consumo	251,6	-14,9	-	-	-	-14,9	236,7
Energia	243,9	-19,8	11,5	-13,7	-	-17,6	224,1
Moda e Lusso	163,3	-9,7	-	-	-	-9,7	153,6
Spac	102,0	-58,8	-	-	-58,8	0,0	43,2
Totale	5.573,1	29,5	132,3	-13,7	244,7	-333,8	5.602,6

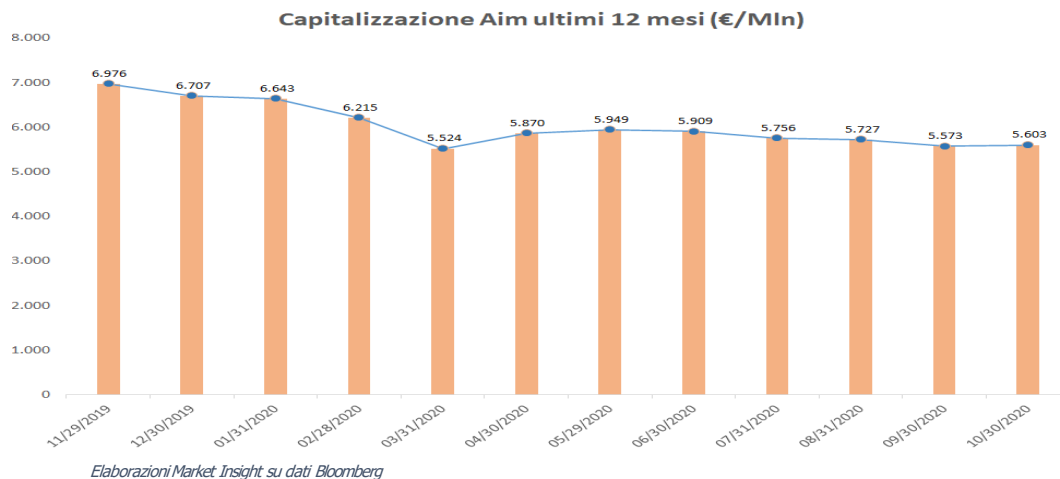
EVOLUZIONE DELLA CAPITALIZZAZIONE DAL 2009 AL 2019

Dalla sua nascita (giugno 2009) al 31 dicembre 2019 la capitalizzazione del mercato AIM Italia è passata da 618,6 milioni a 6,6 miliardi. Il “balzo” più evidente è stato da 2,9 a 5,6 miliardi nel 2017, anno in cui sono stati introdotti in Italia dalla legge di Bilancio 2017 i Piani Individuali di Risparmio (PIR), con lo scopo di favorire il passaggio di risorse finanziarie dai privati alle imprese, soprattutto quelle di piccola e media dimensione, al fine di agevolarne lo sviluppo e la crescita usufruendo di agevolazioni fiscali.



EVOLUZIONE DELLA CAPITALIZZAZIONE NEGLI ULTIMI 12 MESI

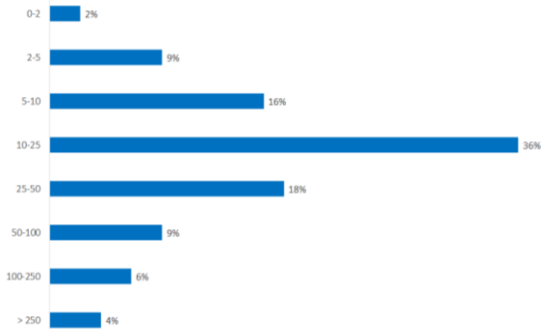
Da fine novembre 2019 a fine ottobre 2020 la capitalizzazione si è ridotta di 1,4 miliardi a 5,6 miliardi. Da novembre 2019 è iniziato un andamento in calo, che si è accentuato dal 1° febbraio (6,6 miliardi) al 31 marzo 2020 (5,5 miliardi), una dinamica che ha scontato l'andamento delle quotazioni in scia all'effetto Covid-19. In aprile la market cap è risalita a 5,9 miliardi, recuperando leggermente rispetto al mese precedente, per poi mantenersi su quel valore fino a fine giugno. Nei mesi di luglio e agosto si è poi stabilizzata a 5,7 miliardi, per poi scendere leggermente a 5,6 miliardi a ottobre.





DISTRIBUZIONE SOCIETÀ PER CAPITALIZZAZIONE – CONFRONTO UE

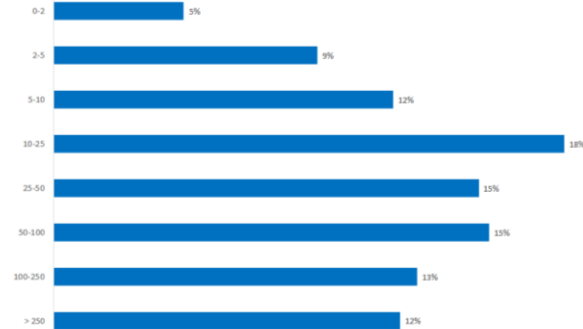
Aim Italia - Distribuzione società per Capitalizzazione (€/mln) ottobre 2020



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

A livello di distribuzione della capitalizzazione per fascia di grandezza emerge che il 36% della capitalizzazione complessiva a fine ottobre 2020 è riferito a società che presentano una market cap compresa tra 10 e 25 milioni. Solo il 4% delle società evidenzia una capitalizzazione superiore a 250 milioni e il 2% inferiore a 2 milioni. Le Spac rappresentano lo 0,8% della capitalizzazione complessiva.

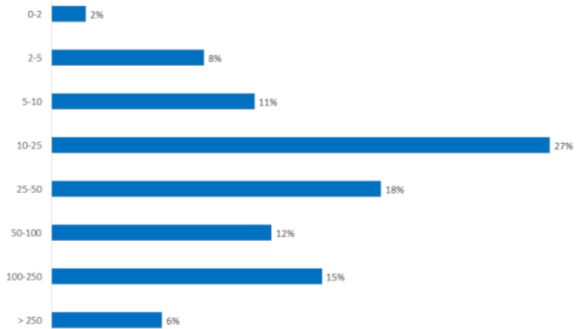
Aim Londra - Distribuzione società per capitalizzazione (£/Mln) ottobre 2020



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

La distribuzione della capitalizzazione per fascia di grandezza dell'indice AIM Londra riporta che il 18% della capitalizzazione complessiva a fine ottobre 2020 è riferito a società che presentano una market cap compresa tra 10 e 25 milioni di sterline. Il 30% della market cap è riferito a società con una capitalizzazione compresa tra 25 e 100 milioni di sterline, mentre il 25% è riferito a società con market cap superiore a 100 milioni di sterline.

Euronext Growth - Distribuzione per Capitalizzazione (€/mln) ottobre 2020



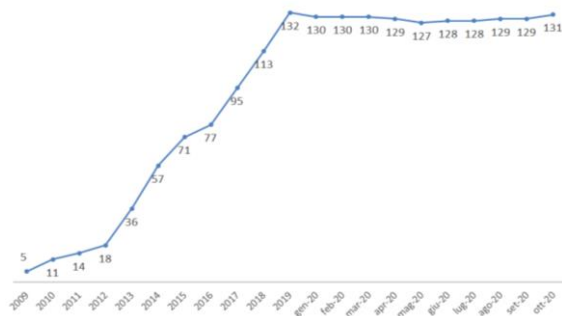
Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

La distribuzione della capitalizzazione per fascia di grandezza dell'indice Euronext Growth evidenzia che il 27% della capitalizzazione complessiva a fine ottobre 2020 è riferita a società con una market cap compresa tra 10 e 25 milioni. Il 18% della capitalizzazione dell'indice riguarda società con una market cap compresa tra 25 e 50 milioni e il 15% presenta una capitalizzazione compresa tra 100 e 250 milioni. Il 6% si riferisce a società con una market cap superiore a 250 milioni.



NUMERO SOCIETA' QUOTATE – CONFRONTO UE

NUMERO COMPLESSIVO AIM ITALIA 2009/OTTOBRE 2020

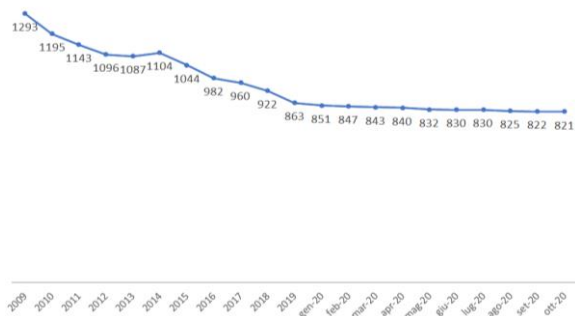


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

A fine ottobre il mercato AIM Italia conta 131 titoli, 2 in più rispetto al mese precedente dopo l'ingresso di Labomar, Trendevice ed Esi e il delisting di Gruppo Green Power.

I titoli Axèlero e Cdr Advance Capital sono sospesi a tempo indeterminato, mentre SG Company è temporaneamente sospesa in attesa della pubblicazione dei conti del primo semestre 2020.

NUMERO COMPLESSIVO AIM UK 2009/OTTOBRE 2020



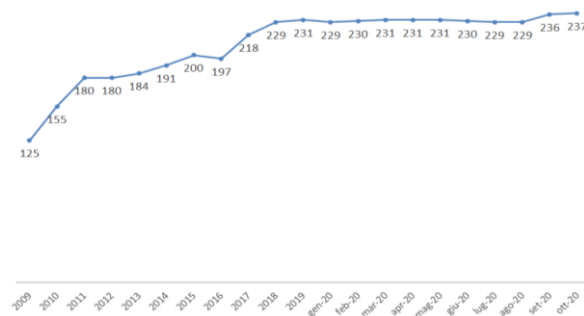
Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

La piazza finanziaria londinese conta un elevato numero di società quotate all'AIM.

A fine ottobre sono trattati 821 titoli, 1 in meno rispetto a fine settembre 2020.

Si ricorda che dopo il picco nel 2007 di 1.694 società quotate, il numero dei titoli scambiati si è ridimensionato scendendo progressivamente, a seguito della crisi economica esplosa con la bolla dei mutui sub-prime americani della primavera del 2007.

NUMERO COMPLESSIVO Euronext Growth 2009/OTTOBRE 2020



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

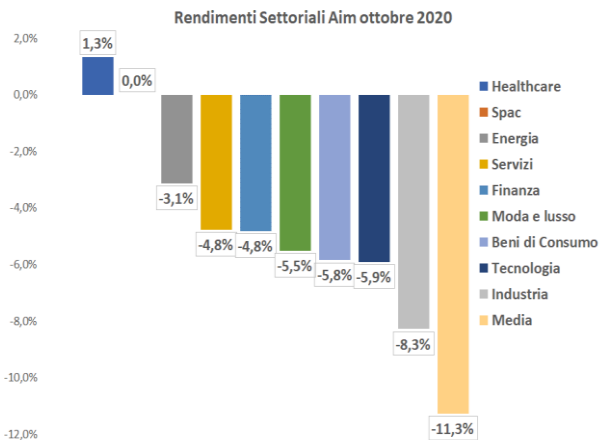
Sul segmento Growth dedicato alle Pmi dell'Euronext, principale listino a livello paneuropeo che comprende paesi quali Belgio, Francia, Paesi Bassi, Portogallo e Regno Unito, il numero di società quotate a fine settembre è 237, 1 in più rispetto al mese precedente.

Dopo lo scatto del biennio 2009-2011 (+54 titoli) l'incremento del numero delle società quotate ha evidenziato un rallentamento. Infatti, dal 2012 al 2019 il numero dei titoli quotati è salito solo di 51 unità, di cui 34 dal 2016 al 2019.



I RENDIMENTI SETTORIALI

Il grafico dei rendimenti settoriali evidenzia che a ottobre solo il comparto Healthcare ha registrato un rendimento positivo (+1,3%). In coda il settore Media, che ha lasciato sul terreno l'11,3%, preceduto dal comparto Industria in calo dell'8,3%. Pressoché allineate le perdite dei settori Tecnologia (-5,9%), Beni di Consumo (-5,8%) e Moda e Lusso (-5,5%). Di poco distanziati i cali dei comparti Finanza e Servizi (entrambi -4,8%), mentre contiene le perdite a -3,1% il settore Energia. A ottobre tra i titoli migliori svetta ESI (+66,4%), performance influenzata dall'esordio positivo del titolo in Borsa (il 26 ottobre) con un guadagno nelle prime due sessioni di circa il 100%. Performance nettamente positiva anche per il titolo Ucapital24, che nel periodo in esame ha riportato un progresso del 35,7% in scia all'avvio nel primo semestre 2020 della seconda fase del piano di startup, concentrandosi sugli investimenti in tecnologia che hanno visto il perfezionamento della piattaforma fintech dedicata a broker e banche, totalmente integrata all'interno del social network, e lo sviluppo dell'app per IOS e Android, che sarà lanciata entro la fine del 2020, oltre all'attivazione di contratti con 16 broker internazionali.



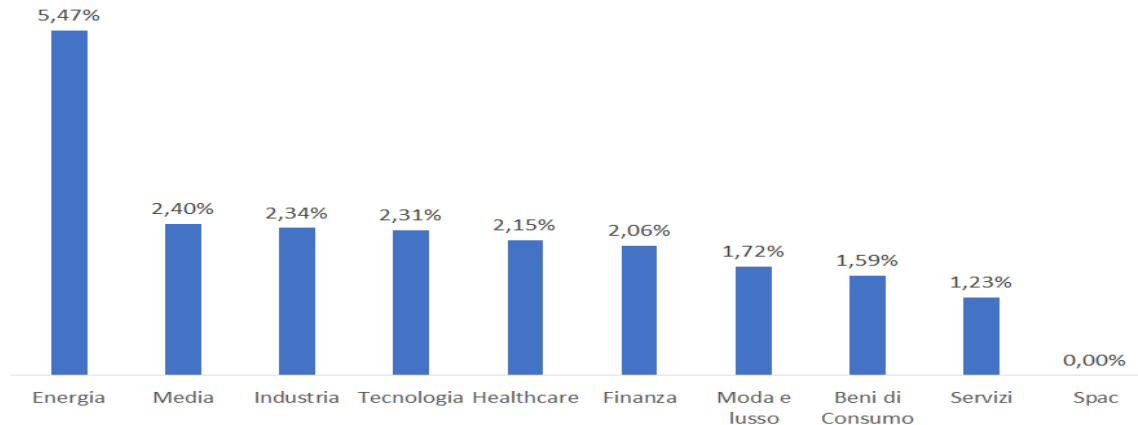
Ottobre 2020	Migliori per settore		Peggiori per settore	
Energia	ESI	+66,4%	Enertronica Santerno	-39%
Tecnologia	Ucapital24	+35,7%	Vetrya	-30%
Healthcare	Shedir Pharma	+13,6%	Friulchem	-14%
Servizi	Caleido Group	+7,9%	Sirio	-74%
Industria	Sciuker Frames	+7,7%	Costamp Group	-39%
Finanza	4aim Sicaf	+6,3%	Confinvest	-14%
Beni di Consumo	Longino&Cardenal	+4,5%	Ki Group	-22%
Media	Lucisano Media Group	+3,8%	Notorious Pictures	-21%
Moda e Lusso	Pattern	+2,2%	Monnalisa	-18%



LA VOLATILITA' SETTORIALE

La volatilità media settoriale dei rendimenti è stata più elevata per il settore Energia (5,47%), influenzata dai picchi di quotazione di ESI. Sostanzialmente allineata la volatilità dei settori Media (2,40%), Industria (2,34%), Tecnologia (2,31%), Healthcare (2,15%) e Finanza (2,06%). Più distaccata quella dei comparti Moda e Lusso (1,72%), Beni di Consumo (1,59%) e Servizi (1,23%). Discorso a parte per le Spac (0,00%), che per caratteristiche operative non sono caratterizzate da un andamento volatile.

La volatilità settoriale a ottobre 2020



CAPITALIZZAZIONE PER SETTORE

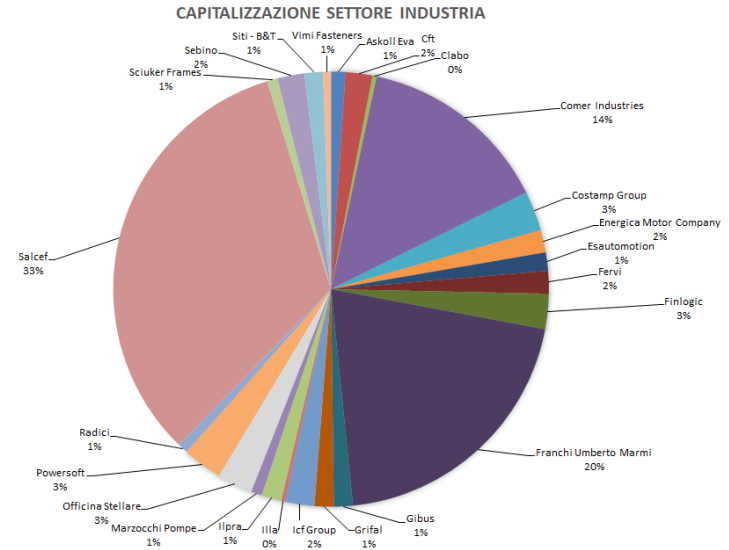
Settore	Capitalizzazione (€/Mln)	%
Tecnologia	1.734,6	31,0%
Industria	1.484,9	26,5%
Healthcare	777,2	13,9%
Servizi	360,6	6,4%
Finanza	295,3	5,3%
Media	292,3	5,2%
Beni di Consumo	236,7	4,2%
Energia	224,1	4,0%
Moda e lusso	153,6	2,7%
Spac	43,2	0,8%
Totale	5.602,6	100,0%

Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



A fine ottobre la capitalizzazione
Del settore Industria è pari a 1,5 miliardi
ed esprime il 26,5% del totale.
Tra le società che contribuiscono in modo più
importante Salcef Group (489.2 milioni),
Franchi Umberto Marmi (303,5 milioni) e Comer
Industries (212,3 milioni).
La capitalizzazione media settoriale
è di 61,9 milioni.

CAPITALIZZAZIONE SETTORE INDUSTRIA

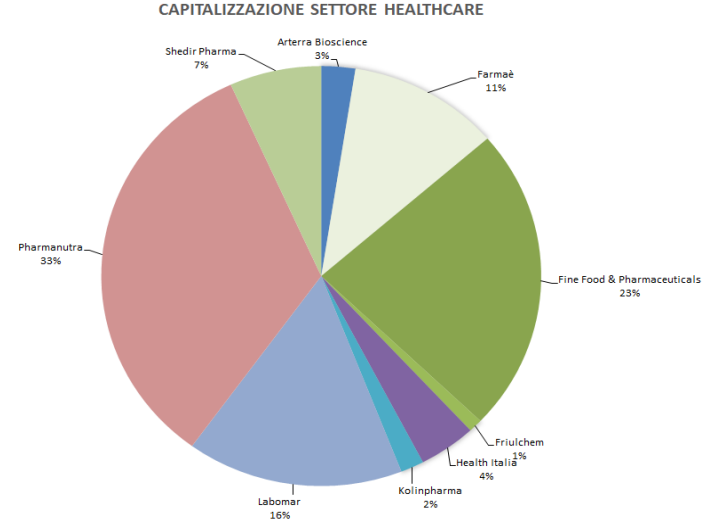


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



CAPITALIZZAZIONE SETTORE HEALTHCARE

La capitalizzazione del settore Healthcare a fine ottobre è pari a 777,2 milioni, pari all'13,9% del totale del mercato AIM. Le società con maggiore market cap sono Pharmanutra (258,5 milioni), Fine Foods Pharmaceuticals (182,5 milioni) e Labomar (123,8 milioni). La capitalizzazione media settoriale è di 86,4 milioni.

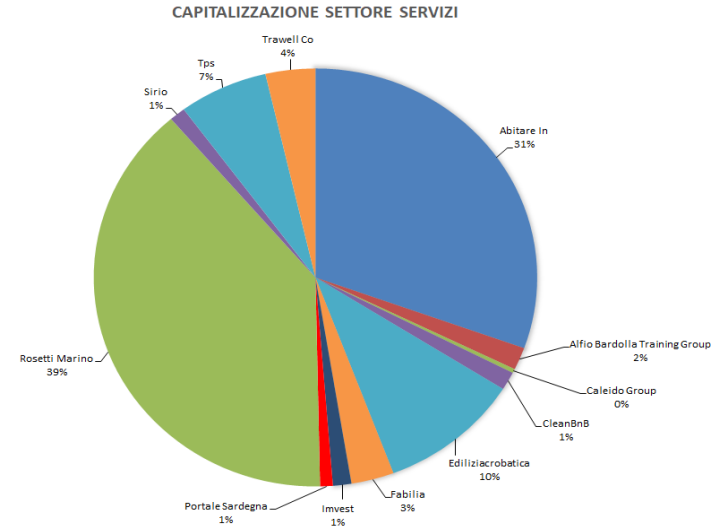


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



CAPITALIZZAZIONE SETTORE SERVIZI

Il settore Servizi evidenzia a fine ottobre una capitalizzazione di 360,6 milioni, pari al 6,4% del totale. Le società maggiormente capitalizzate sono Rosetti Marino (140,8 milioni), Abitare In (110 milioni) ed Edilizia Acrobatica (37,2 milioni). La capitalizzazione media settoriale è pari a 30,1 milioni.



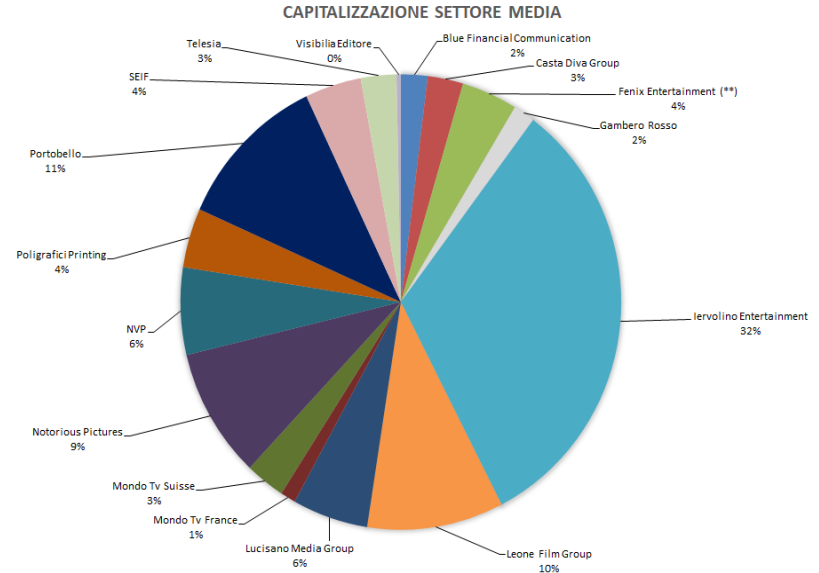
Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



CAPITALIZZAZIONE SETTORE MEDIA

La capitalizzazione a fine ottobre del settore Media è di 292,3 milioni, pari al 5,2% del totale.

Le società che maggiormente contribuiscono a tale importo sono Iervolino Entertainment (94,1 milioni), Portobello (33 milioni) e Leone Film Group (29,2 milioni). La capitalizzazione media settoriale si esprime in 18,3 milioni.

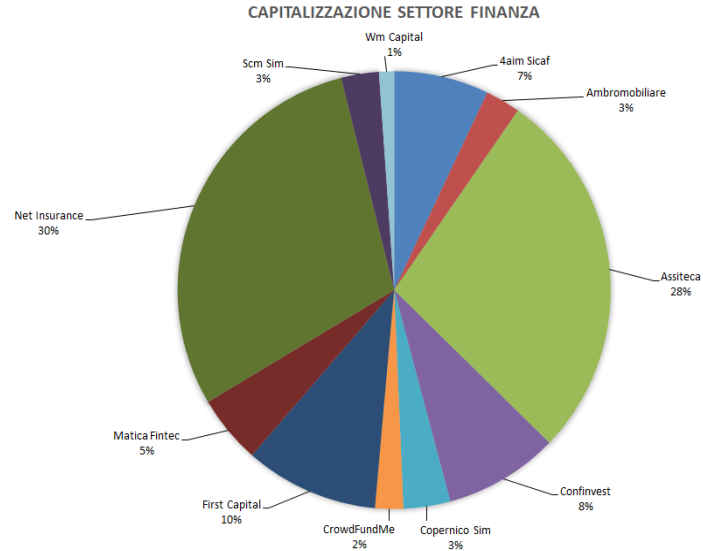


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



CAPITALIZZAZIONE SETTORE FINANZA

Il settore Finanza evidenzia a fine ottobre una market cap di 295,3 milioni, pari al 5,3% di quella complessiva dell'AIM Italia. La capitalizzazione media è di 26,8 milioni. Le società con maggiore capitalizzazione sono Net Insurance (87,4 milioni), Assiteca (81,5 milioni) e First Capital (29,4 milioni).

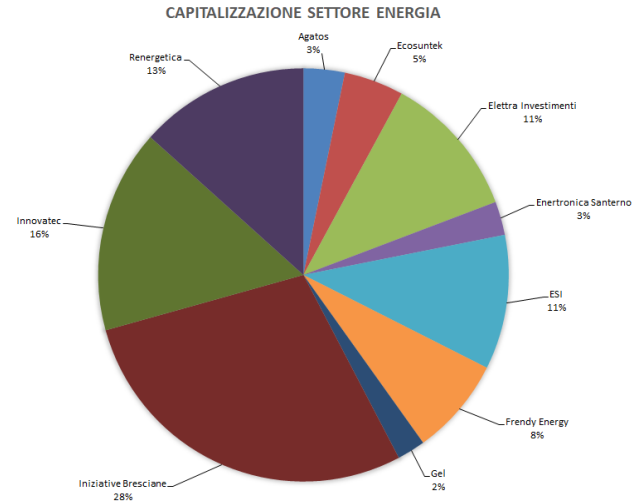


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



CAPITALIZZAZIONE SETTORE ENERGIA

Il comparto Energia esprime a fine ottobre una capitalizzazione di 224,1 milioni (4% del totale), mentre quella media è pari a 22,4 milioni. Analizzando la composizione della capitalizzazione emerge che Iniziative Bresciane (63,6 milioni), Innovatec (35,7 milioni) e Renergetica (30 milioni) hanno la capitalizzazione più elevata.

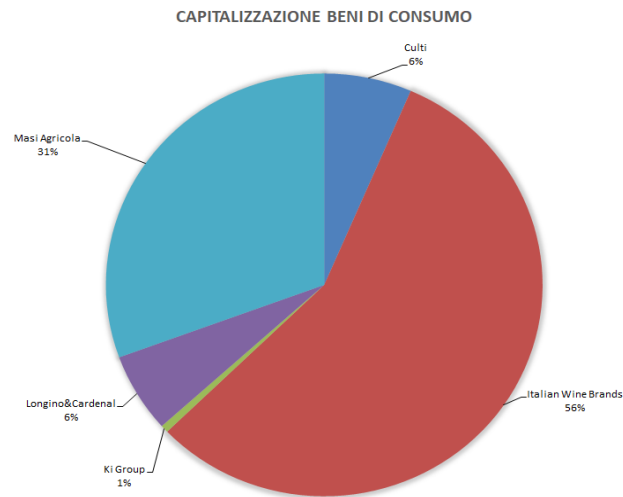


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



CAPITALIZZAZIONE SETTORE BENI DI CONSUMO

La capitalizzazione a fine ottobre del settore Beni di Consumo è di 236,7 milioni, pari al 4,2% del totale.
Le società a maggior capitalizzazione sono Italian Wine Brands (133,2 milioni) e Masi Agricola (72,3 milioni).
La capitalizzazione media settoriale è di 47,3 milioni.





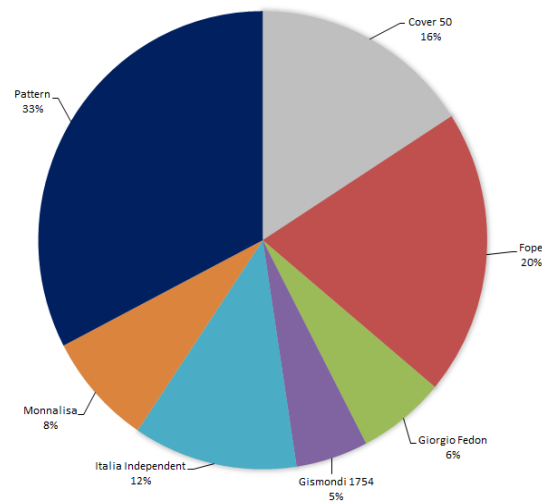
CAPITALIZZAZIONE SETTORE MODA E LUSO

La capitalizzazione a fine settembre del settore Moda e Lusso, pari a 153,6 milioni, esprime il 2,7% di quella complessiva del mercato AIM.

La società maggiormente capitalizzata è Pattern (50,1 milioni), seguita da Fope (31 milioni) e Cover 50 (24,4 milioni).

La capitalizzazione media settoriale è pari a 21,9 milioni.

CAPITALIZZAZIONE SETTORE MODA E LUSO



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

THANKS



Market Insight s. r. l.
Viale Lunigiana, 40 - 20125 Milano
Telefono 02 67 81 31 11
Fax 02 67 49 01 32

contact@marketinsight.com
www.marketinsight.it

